



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto

UNA DECISIONE CONSAPEVOLE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

voce 6 scheda progetto

Settore: Assistenza

Area di intervento: 1. Disabili; 2. Adulti e terza età in condizione di disagio; 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale; 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.

Codice: A 01; 02; 03; 04

DURATA DEL PROGETTO:

sistema helios

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 8 scheda progetto

Obiettivo –Indicatori (situazione a fine progetto)

L'analisi territoriale e settoriale ha permesso la lettura di specifiche criticità alla cui base si pongono gli obiettivi del progetto.

L'utenza, con le sempre crescenti richieste di trasporti di urgenza emergenza, socio sanitari e di continuità assistenziale, necessita di maggiore disponibilità sul territorio in grado di soddisfare a pieno le esigenze.

Gli obiettivi sono quindi:

CROCE BIANCA MILANO

1. offrire una maggiore disponibilità di equipaggi qualificati impiegati nel servizio di Emergenza Territoriale 112, potenziando così la risposta ai bisogni dell'utenza anche in termini di tempestività dell'intervento: più quest'ultimo è precoce e migliore risulta la prognosi, sia in termini di sopravvivenza sia di contenimento del danno residuo.

2. venire incontro alla sempre maggiore richiesta di servizi di trasporto socio sanitario non di urgenza e di continuità assistenziale negli orari diurni al fine di diminuire le attese.

L'aumento di equipaggi disponibili nelle varie sedi permetterà di soddisfare le richieste da parte della Centrale Operativa 112 relativamente agli interventi urgenti e di ottimizzare i tempi di risposta alle richieste che pervengono da parte dei cittadini per le altre tipologie di trasporti.

1. TRASPORTI DI URGENZA

SERVIZIO	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI RISULTATO
TRASPORTI SANITARI DI EMERGENZA	<p>Copertura ottimale dei servizi richiesti dalla centrale operativa 112</p>	<p>Poichè questi servizi dipendono da eventi sul territorio (Infortuni e patologie acute) di natura non prevedibile e dalle chiamate della centrale operativa 112 non è possibile definire trend di crescita in termini di aumento del numero di servizi. <i>L'indicatore sarà quindi la copertura totale di tutti i servizi richiesti dalla Centrale Operativa 112.</i></p>
	<p>Visti i Tempi di intervento troppo lunghi condizionati da vari elementi quali l'estensione territoriale non marginale, lunghe distanze dai Presidi Ospedalieri, viabilità difficoltosa e lenta dovuta soprattutto alle caratteristiche morfologiche del territorio, si rende necessaria una riduzione degli stessi soprattutto per i trasporti sanitari di emergenza. Non potendo direttamente agire sulle difficoltà della viabilità, quello che il progetto può è l'aumento, attraverso l'inserimento di giovani in servizio civile di equipaggi che possano muoversi anche contemporaneamente sul territorio.</p>	<p><i>tempi di intervento < di 10 minuti = 70%</i></p> <p><i>tempi di intervento > 20 minuti = 5%</i></p>
	<p>Potenziare le attività di centralino nelle varie associazione con personale in grado di raccogliere in maniera più puntuale e attenta le varie richieste.</p>	<p><i>- Attività centralino 24724 presenza di almeno due operatori nel diurno</i></p> <p><i>- Presenza almeno un operatore di centralino fasce orare critiche</i> <i>Diurno - 09.00/13.00 - 16.00/18.00</i></p>

2. TRASPORTI SOCIO SANITARI

Questo tipo di servizio prevede non tanto l'immediatezza dello svolgimento del servizio, ma la crescente richiesta determina un enorme sforzo quantitativo da parte delle sedi.

SERVIZIO	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI RISULTATO		
TRASPORTI SOCIO SANITARI	Aumentare la capacità di risposta delle sedi alle richieste di tale servizio con riduzione del numero di servizi inevasi.	<i>N. Servizi effettuati 2020</i>	<i>Obiettivo di progetto</i>	<i>% incremento</i>
		75.412	77.674	+3%
		<i>N. Servizi inevasi 2020</i>	<i>Obiettivo di progetto</i>	<i>% incremento</i>
		7.229	6.867	-5%
	Potenziare le attività di centralino nelle varie sedi con personale in grado di raccogliere in maniera più puntuale e attenta le varie richieste.	- Presenza di almeno un operatore di centralino con orario dalle 09.00 alle 18.00		

3. SERVIZI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

SERVIZIO	BISOGNI	INDICATORI QUANTITATIVI DEL CONTESTO DI PARTENZA		
TRASPORTI SOCIO SANITARI	Aumentare la capacità di risposta delle associazioni alle richieste di servizio di continuità assistenziale da parte dei cittadini.	<i>N. Servizi effettuati 2020</i>	<i>Obiettivo di progetto</i>	<i>% incremento</i>
		15.211	15.667	+3%
		<i>N. Servizi inevasi 2020</i>	<i>Obiettivo di progetto</i>	<i>% incremento</i>
		988	900	-9%
	Potenziare le attività di centralino nelle varie sedi con personale in grado di raccogliere in maniera più puntuale e attenta le varie richieste.	- Presenza di almeno un operatore di centralino in tutte le sedi nelle fasce orarie critiche. - 09.00/13.00 - 16.00/18.00		

MISERICORDIA MILANO, MISERICORDIA ARESE

L'obiettivo generale che queste Associazioni intendono compiere è quello di contribuire a migliorare la qualità della vita di anziani, disabili e persone non autosufficienti in termine di autonomia personale e relazionale, favorendo l'interazione tra soggetti e tra soggetti ed enti presenti sul territorio. Si cercherà così di assicurare e di rispondere ai bisogni specifici di carattere socio-sanitario, garantendo una continua assistenza socio-sanitaria più rapida ed

efficace. Per rendere maggiormente fruibile l'accesso ai servizi presenti sul territorio, fornendo supporto alle fasce anziane della popolazione, si andrà a:

- Implementare i servizi a domicilio e servizi dedicati agli anziani;
- Implementare e favorendo la partecipazione ad attività di intrattenimento;
- Rispondere alle esigenze di trasporto, spostamento e accompagnamento.

Inoltre il progetto si pone l'obiettivo di:

- incrementare il supporto alle famiglie dei diretti interessati di fornire ulteriori mezzi per l'assistenza;
- sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni sulle problematiche legate alla terza età e sulle criticità che il territorio presenta in relazione agli interessati;
- valorizzare i "saperi" socialmente sedimentati e in possesso degli anziani e le abilità pregresse favorendo lo scambio culturale tra le fasce della popolazione.

Tra gli Obiettivi specifici, controllati e valutati mediante corrispondenti indicatori indichiamo:

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di trasporto e socio-assistenziali.

Assicurare al cittadino utente un servizio efficiente di trasporto sociale e sanitario attraverso un incremento/consolidamento di tutti quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e/o verso strutture sanitarie specializzate, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio.

Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione ovvero di sostegno ai familiari.

Indicatori di risultato:

- % di risposta rispetto ai bisogni espressi dai residenti > 80%
- Capacità di mobilitare altre risorse (esempio: trasporti sanitari, ambulanze per l'emergenza) di altre associazioni per rispondere ai bisogni: 100%
- Presenza del volontario durante l'intero iter di accettazione e ospedalizzazione della persona assistita: 100%
- Numero di servizi di assistenza forniti: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto socio-sanitario realizzati: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto d'emergenza realizzati: a copertura del 100% delle richieste

Obiettivo 2: Potenziare le attività di sostegno alle persone non autosufficienti (disabili, anziani, persone affette da gravi patologie invalidanti).

Ampliare le attività di sostegno per le persone non autosufficienti (ad esempio, le persone malate di Alzheimer), rafforzando la quantità e la qualità dei servizi domiciliari. Questo obiettivo sottende un'attenzione speciale ai casi di solitudine e isolamento "non volontario", che comporta una perdita enorme in termini di relazionalità e socialità. Il tempo è una delle cose più preziose che si possa dedicare a chiunque, in particolare agli anziani che hanno bisogno di attenzioni, di compagnia, di assistenza, di essere accuditi con affetto e partecipazione. La compagnia e l'esistenza di relazioni sociali possono influire positivamente sullo stile e sulla qualità di vita, per evitare che si lascino andare con un conseguente indebolimento delle proprie difese immunitarie e quindi un peggioramento anche della propria salute.

Indicatori di risultato:

- Capacità di rilevare "bisogni di assistenza inespresi" mediante la messa in rete delle informazioni raccolte sul territorio e la realizzazione di indagini informali condotte ad hoc;
- Capacità di offrire servizi di varia natura (presenza presso il domicilio delle persone, accompagnamento verso strutture diurne, ludiche o assistenziali, ecc.) rispetto ai bisogni rilevati: 100%;

Obiettivo 3: rimettere in campo il servizio del "telefono amico" controllare nome

Si tratta di dare assistenza a tutti quegli anziani o persone sole che chiamano per compagnia alla quale anche una breve conversazione può essere d'aiuto e trarre vantaggi. Questa attività veniva già effettuata all'interno della Misericordia d'Arese, si vuole cercare di riutilizzarla per conferire un'assistenza a 360°.

Indicatori di risultato:

- n° di chiamate aumentate del 100%
- diminuzione di quelle chiamate al 118 da parte di persone sole che cercano che richiedono di essere portati in ospedale senza un'esigenza di urgenza sanitaria.

Obiettivo 4: migliorare la collaborazione con le case di cura private e con le case di riposo

Questo obiettivo nasce in particolare per la realtà della Misericordia di Arese dall'intento di creare un ponte e una rete con le case di cura nel territorio limitrofo come: la casa di cura "Gallazzi Vismara" ad arese, che ha come finalità la gestione di una struttura residenziale per anziani che si trovano in situazioni di non autosufficienza. RSA Fondazione Giuseppe Restelli a Rho che ha come mission tutte le persone manifestano dei bisogni sociali, ma in particolar modo, sono quelle fragili ad avere più bisogno d'aiuto. Una persona, però, non può essere separata dalla

comunità in cui vive perché la sua storia e i suoi legami sono parte integrante di essa” RSA Azzurri San Martino a Bollate che ha 147 posti letto e altri 21 riservati ai casi di Alzheimer.

Indicatori specifici:

- Aumento del numero di servizi richiesti da parte delle case di cura private e case di riposo.
- Aumento del numero di servizi di trasporto verso case di cura private e case di riposo.

Obiettivo 5: Promuovere attività d’incontro e confronto. Assicurare alle persone in difficoltà il mantenimento ed eventualmente l’ampliamento della propria rete di relazioni, a vantaggio del proprio benessere nella “sfera di vita” sociale e personale.

Il coinvolgimento in attività ricreative e culturali vuole mantenere dinamica la mente per difendere e sviluppare le capacità conoscitive di ogni singolo individuo per non sentirsi emarginato. Attraverso la realizzazione di laboratori si intende anche promuovere, per esempio, un concetto positivo dell’anziano, inteso non solo come fascia disagiata, ma come una risorsa di cui valorizzare le potenzialità individuali, grazie al bagaglio di conoscenze e di esperienze accumulate. L’anziano nel ruolo di protagonista potrà raccontare esperienze di vita quotidiana che spesso si intrecciano con importanti avvenimenti storici oppure trasmettere le proprie competenze insegnando ai più giovani antichi mestieri. È importante dare vita a una serie di azioni in grado di creare un collegamento tra passato e presente, annullare l’indebolimento dei vincoli culturali ed intergenerazionali, che porta a una situazione di insicurezza ed isolamento degli anziani del territorio, inserendo gli anziani in una rete sociale che li protegga dall’emarginazione.

Indicatori di risultato:

- Numero di “laboratori culturali e della memoria” realizzati: almeno 10 (uno in ciascuna sede di attuazione).
- Numero di partecipanti.
- Tipologia e qualità della documentazione prodotta.
- Presentazione e divulgazione dei risultati in almeno 3 eventi specifici.

Obiettivo 6: Promuovere l’informazione e la conoscenza per un accesso consapevole ai servizi.

Promuovere processi comunicativi efficaci e trasparenti, per permettere a tutta la popolazione, e in modo particolare alle persone in difficoltà (che rappresentano i destinatari primari del presente progetto), di conoscere l’offerta dei servizi e le modalità di fruizione. E’ importante che le persone siano a conoscenza di tutti i servizi messi a loro disposizione per alleviare le loro eventuali difficoltà fisiche, economiche e sociali e per prevenire situazioni di disagio ed emarginazione. Spesso, purtroppo, i destinatari dei servizi, proposti da Enti Pubblici e altre Associazioni, non sono direttamente informati e di conseguenza non vi accedono sia perché ne ignorano l’esistenza sia perché sono scoraggiati dai processi burocratici. Vorremmo creare una rete di informazioni che metta in contatto gli enti che propongono il servizio; le iniziative verranno raccolte e divulgate direttamente ai beneficiari, sostenendo il loro diritto ad essere informati e abbattendo quelle barriere di comunicazione determinate da un non accesso alla tecnologia e da un disorientamento di fronte alla complessità delle pratiche da attivare.

Indicatori di risultato:

- Campagne locali informative per la popolazione volte a sensibilizzare e informare rispetto ai servizi esistenti: almeno 10 (una in ciascuna sede di attuazione).
- Numero di volantini prodotti e distribuiti ai residenti: almeno 1000 (circa 100 in ciascuna sede di attuazione).
- Riscontro da parte della popolazione contattata: feedback raccolto mediante indagine valutativa
- Valorizzazione del progetto SCU mediante la messa in rete dei risultati e la condivisione con altre iniziative locali

CROCE BIANCA BRESCIA

Tra gli Obiettivi specifici, controllati e valutati mediante corrispondenti indicatori indichiamo:

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di trasporto e socio-assistenziali.

Assicurare al cittadino utente un servizio efficiente di trasporto sociale e sanitario attraverso un incremento/consolidamento di tutti quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e/o verso strutture sanitarie specializzate, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio.

Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell’accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell’espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione ovvero di sostegno ai familiari.

Indicatori di risultato:

- % di risposta rispetto ai bisogni espressi dai residenti > 80%
- Capacità di mobilitare altre risorse (esempio: trasporti sanitari, ambulanze per l’emergenza) di altre associazioni per rispondere ai bisogni: 100%
- Presenza del volontario durante l’intero iter di accettazione e ospedalizzazione della persona assistita: 100%
- Numero di servizi di assistenza forniti: almeno a copertura dell’80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto socio-sanitario realizzati: almeno a copertura dell’80% delle richieste

•

Obiettivo 2: Potenziare i servizi di trasporto emergenza

Copertura ottimale dei servizi della centrale operativa 112- Viste le distanze per poter accedere ai presidi sanitari, si cercherà di rendere necessaria una riduzione dei tempi, grazie al sostegno dei ragazzi in SCU che possono agire contemporaneamente su più fronti previa formazione adeguata.

Indicatori di risultato:

- Tempi intervento < 10 minuti = 60%
- Tempi intervento > 20 minuti = 5%

Obiettivo 3: rimettere in campo il servizio di telesoccorso.

Si tratta di dare assistenza alla popolazione in modo tempestivo grazie al collegamento diretto con la centrale la quale mobilita subito i volontari dell'Associazione.

Indicatori di risultato:

- n° di chiamate aumentate del 80%
- diminuzione di tempi di attesa per un pronto intervento.

Obiettivo 4: bicisoccorso

Questo obiettivo nasce in particolare durante il periodo estivo, in occasione di manifestazioni all'aperto, soprattutto nei parchi della città. Presente con squadre di due o quattro Militi in bicicletta che, muniti di ossigeno e di defibrillatore semiautomatico, sono pronti ad intervenire sul paziente in pochi attimi, nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Le biciclette arrivano dappertutto e si muovono all'interno dei parchi, fra la gente, con rapidità, rendendo ancor più efficaci gli interventi di soccorso.

Indicatori di risultato:

- Aumento del numero di servizi richiesti da parte della popolazione
- Aumento del numero di servizi di emergenza-urgenza.

Obiettivo 5: potenziare le attività di centralino con personale formato pronto a raccogliere in maniera puntuale ed attenta le varie richieste.

I giovani operatori volontari saranno preparati a ricevere le telefonate e le tante richieste di aiuto dalla popolazione. Saranno affiancati dal personale e/o volontari dell'Associazione.

Indicatore di risultato:

- Presenza di almeno un operatore di centralino nella fascia oraria dell'Associazione.
-

Tramite il progetto "Una decisione consapevole" si intende implementare la capacità delle sedi locali di progetto di prendere in carico l'incremento della domanda sia per quanto concerne i servizi di trasporto socio sanitario, di continuità assistenziale che di urgenza emergenza loro assegnati dal servizio 112 territorialmente competente.

Per questo, soprattutto per assicurare il servizio di urgenza emergenza che non può essere preventivamente programmato, è necessario incrementare il numero degli equipaggi disponibili per le diverse tipologie di intervento presso le sedi locali di progetto in particolare nelle fasce diurne. Tale incremento sarà reso possibile dall'inserimento dei giovani in servizio civile negli equipaggi che andranno così a sdoppiarsi aumentando la potenzialità di risposta alla crescita del bisogno espresso dalla popolazione del territorio di riferimento.

La formazione, in particolare quella specifica, cui i giovani prenderanno parte, oltre prepararli specificatamente alla corretta esecuzione dei propri compiti permetterà loro di conoscere tecniche e manovre di soccorso che potranno, anche dopo il termine del servizio civile, risultare loro utili nella vita quotidiana e nel lavoro, aumentando sul territorio la presenza di cittadini consapevoli formati al corretto allertamento dei soccorsi e all'applicazione delle manovre cosiddette salvavita e/o di primo soccorso.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

Croce Bianca Milano

I Volontari in servizio civile prenderanno servizio ogni giorno, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, indossando gli indumenti di servizio (divisa sociale e Dispositivi di Protezione Individuale - DPI) ed appuntando il cartellino di riconoscimento. Riceveranno quindi dal personale preposto della sede di servizio le indicazioni relative al servizio cui sono assegnati nell'ambito del loro turno. Nell'ambito del turno (in media cinque ore) i Volontari in Servizio civile opereranno accanto a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), e unitamente alla gestione e realizzazione dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari.

Il ruolo del Volontario nello svolgimento delle attività deriva dal rapporto con il suo referente "istituzionale", ovvero l'OLP, che deve essere visto come un "maestro" a cui il Volontario si riferisce come "apprendista".

Il ruolo del Volontario è quindi quello di apprendere dall'OLP, così come dal restante personale volontario e dipendente impiegato nell'attuazione del progetto, quelle conoscenze ed abilità che garantiscono una sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle attività stesse.

I volontari di Servizio civile manterranno, soprattutto nei primi mesi del progetto, un ruolo di collaborazione con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna sede nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia.

Dopo un periodo di formazione teorico-pratica, il giovane inizierà il proprio percorso esperienziale ed operativo che gradualmente lo porterà ad acquisire competenze via via più specifiche in grado di fornirgli una maggiore sicurezza sia "professionale" che emotiva.

Il ruolo del volontario in Servizio civile sarà quindi quello di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori professionali.

ATTIVITA' SPECIFICA DEI VOLONTARI

1. TRASPORTI DI URGENZA EMERGENZA (112)

Soccorritori sanitari

- Collaboratori con il personale dell'associazione alla gestione dei servizi di telesoccorso
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi
- Reperibilità per trasporto materiali per analisi di laboratorio approfondite
- Commissioni varie relative alle attività del progetto
- Attività di segreteria relative ai servizi di trasporto (inserimento servizi portale dedicato, conteggi etc.).

2. TRASPORTI SOCIO SANITARI

- Autisti mezzi per il trasporto sociale
- Accompagnatore, assistente, animatore su trasporti singoli e collettivi
- Cura e manutenzione ordinaria degli ausili e mezzi utilizzati
- Sanificazione di mezzi, attrezzature e sede di attuazione
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi
- Organizzazione e gestione servizio consegna pasti a domicilio
- Commissioni varie relative alle attività del progetto
- Attività di segreteria relative ai servizi di trasporto sociale

2. SERVIZI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

- Autisti mezzi per il trasporto sociale
- Accompagnatore, assistente, su trasporti singoli e collettivi
- Cura e manutenzione ordinaria degli ausili e mezzi utilizzati
- Sanificazione di mezzi, attrezzature e sede di attuazione
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi
- Organizzazione e gestione servizio consegna farmaci a domicilio e consegna generi alimentari
- Commissioni varie relative alle attività del progetto

ATTIVITA' DI CENTRALINO

Il centralino è il nodo centrale delle associazioni per la ricezione, l'organizzazione dei servizi e la gestione dei trasporti durante l'esecuzione di questi.

Dai centralinisti vengono anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale di servizio.

I volontari in servizio civile svolgeranno questa mansione, affiancando personale esperto.

Nello specifico si occuperanno di:

- Ricezione chiamate telefoniche o via radio
- Gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono
- Contatti con la centrale operativa 112
- Registrazione e prenotazione servizi
- Rispetto normativa sulla privacy

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ':

Conduzione dei mezzi delle 33 sedi operative da parte degli operatori volontari di servizio civile.

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto purché il volontario in servizio civile ne faccia esplicita richiesta in forma scritta e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della sede locale.

Misericordia Milano, Arese

Questa esperienza vuole contribuire alla crescita personale e civica degli operatori volontari, che svolgeranno un ruolo di fondamentale importanza, in relazione alle proprie capacità ed attitudini e alle modalità di impiego.

Gli operatori volontari verranno coinvolti in tutte le attività della sede e ne faranno parte integrante. Nell'ambito del progetto in questione verranno affiancati essenzialmente dai volontari operanti nelle Misericordie, dai quali apprenderanno, gradualmente nell'arco dell'anno, le principali tecniche di intervento assistenziale e le nozioni sanitarie di base.

Specificatamente, saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Coinvolgimento nel trasporto sanitario d'emergenza, ordinario e nell'ambito del trasporto presso strutture socioassistenziali, sociosanitarie, presso centri diurni e ricreativi.
- Centralinista (per la gestione delle richieste), il volontario si occuperà di gestire e pianificare anche operativamente tutte le richieste.
- Operatore con patente (per eventuali trasporti sanitari e/o sociali), il volontario si occuperà di trasportare e supportare, in caso di necessità, il bisognoso.
- Operatore non patentato (per assistenza trasporti sanitari e/o sociali) il volontario sarà a supporto dei trasporti e si occuperà della gestione fisica e morale del bisognoso.
- Project Manager junior (per lo sviluppo dei progetti e pianificazione degli eventi) l'operatore volontario dovrà organizzare gli eventi sociali e d'incontro per la comunità.
- Partecipazione attiva a tutte le attività nelle quali saranno coinvolte le Misericordie, divenendo parte integrante del gruppo operativo che di volta, in volta sarà chiamato ad intervenire.
- Ripristino di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione, oltre ai mezzi di soccorso, utilizzati durante il servizio.
- Coinvolgimento nell'azione informativa, assistenziale svolta dai volontari delle strutture attraverso la realizzazione e distribuzione di materiale informativo e didattico, attivando lo sportello informazioni delle sedi.
- Coinvolgimento nel sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi svolti attraverso la redazione di un rapporto di servizio nel registro degli interventi
 - attività di assistenza nell'ambulatorio solidale
 - distribuzione bevande calde, coperte e merendine per l'unità di strada
 - divulgazione informazioni relative alle strutture per I senza fissi dimora per il servizio unità di strada e piano freddo
 - attività di raccolta materiale e assistenza nei giorni di donazione materiale per I senza fissi dimora per il progetto piano freddo

Croce Bianca Brescia

L'esperienza di SCU oltre che un'esperienza di crescita personale e civica per gli operatori volontari, permetterà loro di essere parte integrante della realtà dell'Associazione.

Verranno affiancati essenzialmente dai volontari operanti nell'Associazione, dai quali apprenderanno, gradualmente, le principali tecniche di intervento assistenziale e le nozioni sanitarie di base.

Specificatamente, saranno impegnati nelle seguenti attività:

- **trasporto d'emergenza:** attività principale della Croce Bianca Brescia è il servizio di emergenza in convenzione con il 112. Garantisce 24 ore al giorno il
- **trasporto sanitario** da e per gli ospedali, ed è rivolto anche ai privati cittadini che, impossibilitati a muoversi con mezzi propri, hanno bisogno di visite di controllo, ricoveri, esami o dimissioni. Questo servizio ha tariffe molto basse rispetto ai costi, per aiutare la fascia di popolazione più svantaggiata.
- **telesoccorso:** in collaborazione con il Comune di Brescia, che ha concesso all'Associazione il servizio in appalto, i volontari seguono circa 500 anziani che, per condizioni particolari di salute o di famiglia, si trovano nella condizione di non poter essere seguiti con continuità e necessitano quindi di un servizio di teleassistenza che, in caso di necessità, di maleore o di caduta accidentale, sia in grado di intervenire tempestivamente. Una semplice pressione del tasto di allarme, che l'utente dovrebbe sempre portare con sé, collegato con la nostra centrale, attiva i soccorsi.
- **bicisoccorso:** d'estate, in occasione di manifestazioni all'aperto, soprattutto nei parchi della città, è presente con squadre di due o quattro Militi in bicicletta che, muniti di ossigeno e di defibrillatore semiautomatico, sono pronti ad intervenire sul paziente in pochi attimi, nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Le biciclette arrivano dappertutto e si muovono all'interno dei parchi, fra la gente, con rapidità, rendendo ancor più efficaci gli interventi di soccorso.
- **centralino:** per la gestione delle richieste, il volontario si occuperà di gestire e pianificare anche operativamente tutte le richieste. Nello specifico si occuperanno di:
 - Ricezione chiamate telefoniche o via radio
 - Gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono
 - Contatti con la centrale operativa 112
 - Registrazione e prenotazione servizi
 - Rispetto normativa sulla privacy

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema helios

MISERICORDIA ARESE - Via G.E. Luraghi 2 - 20020 ARESE (MI)

MISERICORDIA MILANO - Via Costantino Baroni 48 - 20142 MILANO

CROCE BIANCA DI BRESCIA - Via Della Maggia 6 - 25124 BRESCIA

CROCE BIANCA MILANO-SEDE CENTRALE - Via Vettabbia 4 - 20122 MILANO

CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE BESANA BRIANZA - Via Alessandro Manzoni 21 - 20842 BESANA IN BRIANZA
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE BIASSONO - Via Giuseppe Mazzini 37 – 20853 BIASSONO
CROCE BIANCA MILANO SEZIONE BINASCO - Via Virgilio 1 – 20082 BINASCO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE BRUGHERIO - Viale Brianza 8 – 20861 BRUGHERIO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE CALUSCO D'ADDA - Via Alessandro Volta 321 – 24033 CALUSCO D'ADDA
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE CARATE BRIANZA - Via Marengo 4 – 20841 CARATE BRIANZA
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE CARUGATE - Via della Cappelletta 5 – 20061 CARUGATE
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE CASSINA DE' PECCHI - Via Giuseppe Mazzini 26 – 20060 CASSINA DE' PECCHI
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE CASTELLO DI BRIANZA - Via Monti 15 – 23884 CASTELLO DI BRIANZA
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE CERNUSCO SUL NAVIGLIO - Via Giordano Colombo 23 – 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE CESANO MADERNO - Via Padre Egidio Boga 8 – 20811 CESANO MADERNO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE CISERANO - Via Cabina 21 – 24040 CISERANO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE GIUSSAGO - Piazza del Volontariato 1 – 27010 GIUSSAGO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE GIUSSANO - Via Massimo D'Azeglio 72 – 20833 GIUSSANO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE LANDRIANO - Via Milano 74 – 27015 LANDRIANO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE LEGNANO - Via Stelvio 1/3 – 20025 LEGNANO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE LESMO - Via Lambro 24 – 20855 LESMO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE LOCATE DI TRIULZI - Via della Fontana 2 – 20085 LOCATE DI TRIULZI
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE MAGENTA – Via Trieste 62/64 – 20013 MAGENTA
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE MARIANO COMENSE - Via Donatori di Sangue 7 – 22066 MARIANO COMENSE
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE MELEGNANO - Largo Crocetta 8 – 20077 MELEGNANO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE MELZO - Via Aldo Moro 88 – 20066 MELZO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE MERATE - Via Ciampi 24/26 – 23807 MERATE
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE MILANO VIALBA - Via Ugo Betti 62 – 20151 MILANO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE MISSAGLIA - Via Papa Giovanni XXIII 1 – 23873 MISSAGLIA
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE PAULLO - Via Aldo Moro 1/A - 20067 PAULLO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE RIVOLTA D'ADDA - Via Guttuso 6 - 26027 RIVOLTA D'ADDA
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE SAN COLOMBANO AL LAMBRO - Via G. Marconi 4 – 20078 SAN COLOMBANO AL LAMBRO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE SAN GIULIANO MILANESE - Via Papa Giovanni XXIII 21 - 20098 SAN GIULIANO MILANESE
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE SANT'ANGELO LODIGIANO - Via Zara 30/32 – 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE SEDRIANO - Via Milano 18 – 20010 VITTUONO
CROCE BIANCA MILANO-SEZIONE SEVESO – Largo Volontari del Sangue 1 – 20822 SEVESO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema helios

SENZA VITTO E ALLOGGIO 98

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Flessibilità oraria

I servizi che sono alla base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza e riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente

I servizi oggetto del progetto sono concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

Inoltre dovranno garantire:

- la partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio relativi all'attuazione del progetto;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
- la restituzione, a conclusione del periodo di servizio, dell'uniforme unitamente a qualunque altro equipaggiamento, compresi eventuali tesserini identificativi;

Si ricorda inoltre che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso Sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

N° GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI

5

N° ORE DI SERVIZIO SETTIMALE

25

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione potrà avvenire, in caso di prorogarsi dell'emergenza Covid 19, con modalità "a distanza" con invito ai giovani inviato per mail oltre che la pubblicazione su sito confederale del calendario delle selezioni

In caso della presenza di elevati numeri di domande per singoli sedi, verrà effettuata una pre-selezione sui titoli curriculari, al fine di far partecipare al colloquio solo il doppio +2 dei posti disponibili.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

voce 15 scheda progetto

Attestato standard:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato standard da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio. Le Misericordie partecipanti al progetto rilasceranno, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, un attestato standard del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Attestato specifico:

Inoltre, ai fini dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare, le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1) Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

2) Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile ed utili ai fini curriculari, avverrà attraverso (a) prove intermedie e finali durante lo svolgimento della fase di formazione in

modalità FaD; (b) il percorso di autovalutazione erogato a mezzo piattaforma FaD ogni 6 mesi il primo entro il 2 mese e il secondo entro il 11 mese del percorso (c) osservazione in itinere da effettuare al 3 mese e finale da effettuare al 12 mese realizzato con lo scopo di effettuare un bilancio delle competenze per favorire e valorizzare il percorso effettuato e la condivisione dell'esperienza di SC.

Croce Bianca Milano provvederà, al termine del percorso, al rilascio di un "Attestato Specifico" a firma della FAPS – Federazione Associazioni Pronto Soccorso – il cui accordo con Croce Bianca Milano è stato specificato al punto 12 e di cui si trova allegata lettera di partnership al presente progetto.

In tale attestato saranno riconosciute le conoscenze/competenze professionali acquisite nel corso del servizio, con indicazione dettagliata del percorso di formazione specifica e delle ulteriori occasioni formative cui l'operatore volontario ha partecipato, con dettaglio dei formatori, dei contenuti trattati, della durata dei moduli. Tali informazioni rappresentano un bagaglio di conoscenze concretamente acquisito dall'operatore volontario, che costituirà un effettivo valore aggiunto per suo curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

Misericordia di Milano- Via Costantino Baroni 48, 20142 (MI)

Misericordia di Arese- Via G.E. Luraghi 2, 20020 Arese (MI)

Croce Bianca Brescia-Via Della Maggia 6, 25124 Brescia (BS)

I diversi moduli formativi saranno svolti presso le 33 sedi previste dal progetto.

Besana Brianza - Via Manzoni 21, - 20842 Besana

Biassono - Via Mazzini 37 – 20853 Biassono

Binasco - Via Virgilio 1 – 20082 Binasco

Brughiero - Viale Brianza 8 – 20861 Brughiero

Calusco D'Adda -Via Volta 321 – 24033 Calusco

Carate Brianza - Via Marengo 4 – 20841 Besana

Carugate - Via della Cappelletta 5 – 20061 Carugate

Cassina De' Pecchi - Via Mazzini 26 – 20060 Cassina

Castello di Brianza - Via Monti 5 – 23884 Castello

Cernusco sul Naviglio - Via Giordano Colombo, 23 – 20063 Cernusco

Cesano Maderno - Via Padre Boga, 8 – 20811 Cesano

Ciserano - Via Cabina, 21 – 24040 Ciserano

Giussago - Piazza del Volontariato, 1 – Frazione Guinzano di Giussago

Giussano -Via Massimo D'Azeglio, 72 – 20833 Giussano

Landriano - Via Milano, 74 – 27015 Landriano

Legnano - Via Stelvio, 1/3 – 20025 Legnano

Lesmo -Via Lambro, 24 – 20855 Lesmo

Locate di Triulzi -Via della Fontana, 2 – 20085 Locate

Magenta - Trieste, 62/64 – 20013 Magenta

Mariano Comense - Via Donatori di Sangue, 7 – 22066 Mariano

Melegnano - Largo Crocetta, 8 – 20077 Melegnano

Melzo - Via Aldo Moro, 88 – 20066 Melzo

Merate -Via Campi, 24/26 – 23807 Merate

Milano Sede Centrale - Via Vettabbia, 4 – 20122 Milano

Milano Vialba - Via Ugo Betti, 62 – 20151 Milano

Missaglia -Via Giovanni XXIII,1 – 23873 Missaglia

Paullo -Via Aldo Moro, 1/A -20067 Paullo

Rivolta d'Adda - Via Renato Guttuso, 6 -26027 Rivolta

San Giuliano Milanese -Via Papa Giovanni XXIII, 21 -20098 San Giuliano

San Colombano al Lambro -Via G. Marconi, 4 – 20078 San Colombano

Sant'Angelo Lodigiano - Via Zara, 30/32 – 26866 S. Angelo

Sedriano c/o Vittuone - Via Milano, 18 – 20010 Vittuone

Seveso – Largo Volontari del Sangue, 1 – 20822 Seveso

Ogni sede ha previsto al suo interno almeno un formatore specifico che curerà l'intera formazione specifica per la sede di appartenenza relativamente ai propri operatori volontari di servizio civile abbinati. Quindi ogni formatore seguirà singolarmente tutti i Moduli, di seguito riportati, ad eccezione del Modulo 1 relativo alla sicurezza.

Si precisa, inoltre, che per quanto riguarda le sedi di:

Besana Brianza, Carate Brianza, Castello di Brianza e Lesmo –avranno un unico formatore specifico, essendo parte della stessa area territoriale.

Merate e Missaglia – avranno un unico formatore specifico, essendo parte della stessa area territoriale.

Binasco e Locate Triulzi – avranno un unico formatore specifico, essendo parte della stessa area territoriale.

Quindi alla fine per 33 sedi operative si avranno un totale di 28 formatori specifici, con esclusione del Modulo I – Sicurezza – che sarà, per tutte, seguite dallo stesso formatore

voce 21 scheda progetto
72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

TRASPORTO E SOCCORSO IN LOMBARDIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

Obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→ Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)